

# **Fuori casa nonostante i domiciliari, al rientro trova i carabinieri ad attenderlo: arrestato per evasione**

I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Noto hanno arrestato ad Avola un cittadino polacco di 20 anni. E' accusato di evasione dai domiciliari. Il giovane si era allontanato dalla propria abitazione senza alcuna autorizzazione in merito. E' rientrato in casa dopo venti minuti dall'arrivo dei carabinieri, che lo attendevano per arrestarlo e sottoporlo nuovamente ai domiciliari, a disposizione della Procura della Repubblica di Siracusa.

---

# **Siracusa. Orti scolastici al liceo Einaudi, l'impianto di irrigazione lo regala Siam**

Un impianto di irrigazione destinato ai 18 lotti di orti scolastici gestiti dagli studenti, i genitori e i docenti del liceo Einaudi. Dopo la realizzazione dell'impianto del boschetto, in cui gli studenti hanno messo a dimora circa 350 arbusti nel terreno di pertinenza della scuola, Siam, il gestore dei servizi idrici integrato del comune di Siracusa, ha voluto realizzare e donare all'Istituto anche un secondo impianto, costituito da un sistema di tubi, rubinetti e manichette, che permette di irrigare facilmente tutte le piantine degli orti estivi (ciascun lotto è di circa 100 metri

quadri) realizzati sempre all'interno del terreno di pertinenza dell'Istituto.

Si tratta di un progetto di condivisione e di educazione ambientale che sta coinvolgendo anche il mondo dell'associazionismo (la condotta siracusana di Slow Food gestisce uno degli orti) e che ha avuto anche il plauso da parte del Ministero dell'Istruzione con l'inserimento dell'Einaudi nel piano "Rigenerazione Scuola", suggellato dalla recente visita della sottosegretaria all'Istruzione, Barbara Floridia.

L'impianto, autorizzato dall'amministratore delegato, Javier Navarro, è stato progettato dal direttore tecnico ingegnere Pucci La Torre e realizzato dai dipendenti della società tecnica Aran.

Soddisfatta la dirigente scolastica dell'Istituto, Teresella Celesti: "Questo è un ulteriore esempio di collaborazione tra l'Istituzione scolastica ed una realtà che opera nel territorio, la Siam- commenta-per raggiungere un obiettivo comune e collettivo. Il boschetto e gli orti scolastici che stiamo realizzando all'interno della scuola rappresentano un bene per tutta la comunità scolastica".

La realizzazione degli orti scolastici rientra nell'ambito del progetto "Einaudi Ambiente Sostenibile" che l'istituto porta avanti, con il coordinamento dei docenti Salvo La Delfa e Nino Moscuza.

---

## **La circolare di una scuola di**

# Siracusa: “Proteggere i bambini dalle immagini di guerra”

Distrarre, ascoltare, rassicurare. Sono queste le parole chiave per spiegare la guerra ai bambini. La dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Vittorini di Siracusa, Pinella Giuffrida ha sentito la necessità di affrontare questo delicatissimo argomento con una circolare, una lettera, in realtà, destinata ai genitori.

“Il conflitto russo-ucraino è entrato prepotentemente nelle nostre case, attraverso la tv, ormai da tempo- la premessa della dirigente scolastica – Le immagini crude e terribili continuano quotidianamente a sconvolgere la nostra serenità, nonostante noi adulti abbiamo sviluppato lungo la nostra vita sistemi più o meno efficaci di protezione emotiva dagli stress psicologici.

I nostri bambini, compresi i nostri ragazzi più grandi non hanno ancora maturato strumenti psicologici “difensivi” efficaci, non sono ancora capaci di innalzare “barriere virtuali” per fronteggiare adeguatamente la visione di scene di guerra raccapriccianti e sempre più frequentemente tragiche e spaventose”. Sono gli adulti, dunque, a dover fare da filtro- sostiene la presidente dell'associazione dei dirigenti scolastici- per fare in modo che il perdurare di questa guerra non provochi nei nostri bambini e ragazzi traumi che potrebbero segnare, anche pesantemente, il loro sviluppo psicologico”.

Distrarre, dunque, la prima azione da compiere secondo i consigli di Pinella Giuffrida ai genitori degli alunni dell'istituto Vittorini. “ Diventa indispensabile- entra nel dettaglio- distogliere i nostri bambini da questo “cibo” mediatico e distrarli. La mattina meglio fare colazione tutti insieme, parlando del più e del meno e se

proprio si accende la tv... meglio preferire Cartoonito, RAI Gulp, o comunque programmi per bambini e ragazzi. È bene che i report mattutini della guerra rimangano appannaggio esclusivo degli adulti così come dev'essere, per adesso, per i telegiornali, che spesso accompagnavano le cene e i pranzi famigliari. Non lasciamo soli i bambini davanti alla TV (non si dovrebbe fare mai) in particolare in questo periodo e tuteliamoli dalla visione di scene strazianti. I più grandi potranno essere "accompagnati" durante la visione dei telegiornali o potranno essere invogliati a preferire la lettura dei giornali on line per conoscere gli esiti della guerra".

Seconda parola: Ascoltare, "le paure, le ansie e le angosce è il primo passo. È bene che i soggetti in crescita verbalizzino le emozioni che provano in relazione alla guerra. Noi adulti non siamo, a volte, "buoni ascoltatori" nei confronti dei nostri figli. È nella nostra natura dispensare consigli, "fare lezione", spiegare, dare delle regole. In molti casi ci sfugge l'interiorità dei ragazzi e dei bambini. A volte non conosciamo le diverse emozioni (o l'apparente indifferenza) che i nostri figli provano considerando le vicende del conflitto e guardando i report di guerra in tv".

Ancora una parola fondamentale: rassicurare. "A volte le bugie bianche, quelle dette a fin di bene, sono un toccasana-dice ancora la dirigente scolastica- A seconda dell'età è indispensabile rassicurare i bambini in relazione alle paure incombenti. La paura più diffusa tra i ragazzi più grandi è che il conflitto diventi mondiale o che l'Italia diventi parte attiva all'interno di esso. Provare a trovare ragioni che dissipino queste paure è fondamentale. Molti bambini e ragazzi sono stati sconvolti dalle condizioni di vita dei loro coetanei nei bunker, negli scantinati e nelle metropolitane. Aiutare i giovani a intravedere il lato positivo di questo fatto (la protezione che salva la vita, il gioco di avventura, il fatto che moltissimi bambini con le loro mamme hanno trovato ospitalità presso parenti amici e gente comune in altri Paesi) sono aspetti positivi che

“addolciscono” la

tristezza per le condizioni di vita dei bambini ucraini che sull'immediato non sono fuggiti dai luoghi del conflitto”.

Di guerra si parli lontano dai bambini, l'altro input che parte dalla preside dell'istituto comprensivo Vittorini e fare molta attenzione a ciò che si dice davanti ai più grandi. In pochi si accorgono che anche più piccoli sono delle spugne”.

Utilissimo dare ai ragazzi LEZIONI DI GIOIA, spiega infine Pinella Giuffrida. Significa “insegnare ai nostri figli a provare gioia per un tramonto, un fiore appena sbocciato, un vitellino nato

da poco, per le manifestazioni più semplici della natura, per un piccolo successo nello sport o a scuola, per il calore che regala un abbraccio o un sorriso, per una giornata al parco o una scampagnata con un pic-nic significa aiutare i nostri figli a comprendere intimamente che la gioia è uno stato d'animo importante che può essere conquistato e può donare a se stessi e agli altri un benessere intenso e a volte inatteso. Provare gioia e trasmettere gioia è un modo per costruire armonia e per rendere più belle anche le persone intorno a noi. Insegnare ai nostri bambini e ai nostri ragazzi ad ascoltarsi, imparando a gioire per le cose semplici e vere della vita, è uno dei tanti modi utili per allontanare, anche temporaneamente, il pensiero della guerra, migliorando la qualità della vita di tutti”. Infine una iniezione di fiducia, con cui si chiude la lettera ai genitori. “Sono certa-conclude- che tutti insieme riusciremo nella nostra missione”.

immagine dal web

---

# **Siracusa. Movida violenta: “Fenomeno sotto controllo”, parla la dirigente delle Volanti**

Il livello di attenzione è massimo ma il fenomeno è sotto controllo. Gli episodi di violenza nelle serate della movida siracusana si sono susseguiti nelle scorse settimane, soprattutto in alcuni locali pubblici. In un caso, nello specifico, si è arrivati alla chiusura del pub che in più occasioni è stato teatro di aggressioni e risse.

La dirigente delle Volanti della Questura di Siracusa, Giulia Guarino, fa il punto della situazione. “I servizi di controllo del territorio- spiega- sono stati potenziati. Le Volanti sono sempre tempestive nel momento in cui venga richiesto il nostro intervento. Fondamentale la collaborazione, in questo caso da parte dei giovani che dovessero trovarsi in situazioni di difficoltà. Importante, però, anche adottare comportamenti prudenti. Evitare locali troppo affollati, ad esempio- prosegue la dirigente delle Volanti- è opportuno perché, se scoppiasse una rissa, sarebbe fin troppo facile restare coinvolti. Ci sono persone che non hanno nulla da perdere. Quando è stata disposta la chiusura del locale pubblico maggiormente legato agli episodi di violenza ai danni di giovani, lo si è fatto perché previsto, in casi come quello, dal Testo unico sulla Sicurezza”.

Le forme di violenza che coinvolgono i più giovani sono diverse. Nel caso del bullismo, le scuole sono i luoghi in cui può maggiormente verificarsi, ma il cyberbullismo, che si consuma su internet ha proporzioni che restano preoccupanti.

“Sia nel caso di violenza per strada, sia nel caso di

bullismo, di ogni tipo- il consiglio della dirigente delle Volanti- è evitare di risolvere da soli il problema. Anche se molestati verbalmente, si può comporre il numero di emergenza 112 e richiedere il nostro intervento, per riportare subito in sicurezza la situazione. Evitare sempre di stare nella mischia. Anche nel caso in cui a rendersi responsabili di atteggiamenti violenti siano minori, sono previste misure repressive. A seconda del caso possono, dunque, essere denunciati o arrestati. Nel caso di minori vittime di violenza, l'obbligo della polizia è tutelarli".

Entrando nello specifico del tema del bullismo nelle scuole, la dirigente Guarino chiarisce un aspetto. "E' un fenomeno culturale- dice- Si deve lavorare soprattutto nell'ambito della prevenzione ma i ragazzi, se hanno percezioni che parlino di questo fenomeno, devono parlarne. I genitori possono attivare le forze dell'ordine o i giovani possono chiamarci direttamente, se vittime o se testimoni. Arriviamo subito. Chiunque può rivolgersi a noi e sarà nostra cura tutelare chi ci fa delle segnalazioni. Facendolo in maniera tempestiva, si può fermare tutto prima che degeneri. E' chiaro che agiamo in collaborazione con i dirigenti scolastici".

Il bullismo ha diverse forme. Quello psicologico sembra colpire maggiormente le ragazze, magari offese ripetutamente per il loro aspetto fisico. "Si può arrivare a gesti autolesionistici- fa presente la dirigente delle Volanti- La violenza psicologica a volte è peggiore di quella fisica, forse più maschile. I giovani oggi sono più fragili rispetto alle generazioni precedenti. Internet è una porta sempre aperta, che in ogni momento può accedere alla loro sensibilità".

Nel caso in cui si abbia a che fare con degli haters, il consiglio del comandante delle Volanti è di utilizzare ogni mezzo per raccogliere materiale: "dagli screenshot ai video. Portateli in questura- aggiunge- il resto lo faremo noi. Se ci sono gli estremi delle minacce o delle molestie, si interviene

penalmente. La presa in giro sistematica è una vessazione. Anche le vittime devono prenderne coscienza. Internet ha certamente dato voce a qualunque imbecille”.

Infine un appello ai genitori. “I ragazzi possono non confessare ai familiari di essere vittime di bullismo- ricorda la dott.ssa Guarino- Si deve prestare attenzione, dunque, ad ogni comportamento anomali, anche un silenzio particolarmente impenetrabile è un segnale chiaro, da non sottovalutare. Non si abbia nessuna remora a rivolgersi alla polizia, anche solo per un consiglio”.

---

## **Siracusa. Vende pannelli di polistirolo online, incassa e sparisce: denunciato 49enne**

Lo scorso febbraio avrebbe venduto online dei pannelli di polistirolo da coibentazione per l’isolamento delle pareti esterne di un immobile in costruzione ricevendo un pagamento, tramite bonifico, senza però mai consegnare la merce.

Le indagini effettuate sul conto e sull’utenza telefonica fornite durante le trattative hanno permesso di appurare anche che l’uomo aveva effettuato un’altra truffa, con le stesse modalità, nei confronti di un’altra persona. Per questo, gli agenti del commissariato di Noto, al termine delle indagini condotte, hanno denunciato per truffa un uomo di 49 anni, attualmente in stato di arresto per pregressi reati.

---

# **I carabinieri incontrano gli studenti: tappa al Badia di Buccheri**

I carabinieri della Compagnia di Noto incontrano gli studenti. Ieri, tappa all'istituto comprensivo Badia di Buccheri, con il capitano Federica Lanzara, accompagnata dai comandanti delle Stazioni di Buccheri, Buscemi e Cassaro e dal comandante dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia. All'evento, organizzato con la collaborazione degli insegnanti del plesso, sono stati affrontati temi come l'uso di sostanze stupefacenti, il bullismo, il cyberbullismo e la sicurezza informatica. Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado hanno partecipato attivamente all'incontro, ponendo ai carabinieri numerose domande, segno di grande interesse. Gli studenti hanno anche avuto l'opportunità di vedere dal vivo il funzionamento della nuova autoradio in dotazione all'Aliquota Radiomobile e di approfondire le regole di base della circolazione stradale.

---

## **Siracusa. Villaggio migranti ancora chiuso, petizione a Cassibile: “Di nuovo baraccopoli”**

Siamo alle solite. Nonostante il villaggio allestito lo scorso anno per ospitare i braccianti stagionali stranieri che arrivano nel nostro territorio per la stagione della raccolta,

la struttura è ancora chiusa e molti sono in abitazioni di fortuna”.

Il Comitato dei cittadini torna a protestare, con una petizione con cui chiede interventi urgenti “per evitare il pregiudicarsi della situazione che potrebbe generare disagi e proteste”.

Sono i cittadini che l’anno scorso hanno protestato contro la realizzazione del villaggio nella frazione di Cassibile. Oggi ricordano che “oggi la struttura è inutilizzata nonostante l’ingente spesa sostenuta per costruirlo”.

Paolo Romano, racconta che “si sono venute a creare piccole baraccopoli, alcune tende sono state piazzate in prossimità del villaggio, in via dei Timi, proprio davanti il cancello d’ingresso del centro”.

L’accusa lanciata è chiara. “A questo punto delle cose- si legge nella nota diffusa oggi dal Comitato- è evidente che chi di dovere agisce solo ed esclusivamente in stato di emergenze, quando la situazione diventa critica, senza un comportamento preventivo adottato, invece, per tempo, nonostante il problema- concludono i cittadini firmatari della petizione- si conosca da oltre 25 anni”.

---

## **Siracusa. Donna investita da pick up mentre attraversa la strada: soccorsa dal 118**

E’ da ricostruire l’esatta dinamica dell’incidente che questa mattina si è verificato a Belvedere e di cui è stata vittima

una donna, travolta da un mezzo in transito, un pick up. Secondo i primi elementi trapelati, la donna stava attraversando la strada quando, per ragioni in fase di accertamento, il conducente del veicolo non è arrivato ad arrestare la sua corsa in tempo utile per evitare di investirla. A causa dell'impatto, la donna è dunque rovinata sull'asfalto, probabilmente battendo la testa. Sul posto, la Polizia Municipale di Siracusa e un'ambulanza del 118, che ha condotto la pedona al Pronto Soccorso dell'ospedale Umberto I di via Testaferrata. Le sue condizioni non desterebbero fortunatamente particolari preoccupazioni.

---

## **Ambulatori per l'accoglienza ai cittadini del Terzo Mondo e ai profughi Ucraini**

Attivi nel territorio siracusano gli Ambulatori Equipe Multidisciplinari creati dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa nell'ambito del Progetto Coopera, finanziato dal Ministero dell'Interno, con capofila il Comune di Palermo ed altri partners pubblici che si occupano di accoglienza ed integrazione di cittadini proveniente dal terzo mondo e di profughi e rifugiati Ucraini.

Si tratta di strutture socio-sanitarie al cui interno operano professionalità con prestazioni di psichiatri, psicologi, assistenti sociali ed infermieri che prendono in carico donne, bambini, ragazzi e uomini che durante il loro viaggi in fuga da luoghi di violenza e guerra subiscono esperienze traumatiche.

L'attivazione degli Ambulatori di Siracusa e nella provincia

segue quelli già attivati, come progetto COOPERA, dall'Asp di Agrigento e di Trapani e l'obiettivo è quello di creare una rete sempre più solida e funzionale che si prenda cura dei soggetti vulnerabili e potenziare le competenze, rafforzandone l'organizzazione degli Enti coinvolti.

In particolare nella città di Siracusa è stato attivato l'Ambulatorio Equipe per Minori, mentre a Lentini ed Augusta è operativo l'Ambulatorio Equipe per Adulti. Altro servizio creato è l'Equipe Mobile che fa da raccordo tra la struttura stabile per minori e adulti e i centri di accoglienza presenti nel territorio siracusano.

Nell'intera provincia di Siracusa sono presenti diversi centri di accoglienza ed integrazione con oltre 350 posti e che fanno parte della cosiddetta Rete Sai siciliana, che nell'ambito di COOPERA è coordinata dall'ANCI Sicilia

Per info riguardanti giorni ed orari degli Ambulatori è possibile consultare il sito [www.progettocoopera.it](http://www.progettocoopera.it) sezione Ambulatori

---

## **Sortino. Il sindaco dona uova di Pasqua ai piccoli delle scuole: fondi all'Airc**

Uova di Pasqua ai piccoli studenti di Sortino. Consueto appuntamento con la solidarietà per il sindaco, Vincenzo Parlato, che questa mattina ha raggiunto i plessi Pantalica e San Giuseppe della Scuola dell'Infanzia e i locali che ospitano l'asilo nido comunale per consegnare ai bimbi uova di cioccolato acquistate dall'Airc, l'associazione italiana per

la ricerca sul cancro. Un modo per unire due aspetti in un unico momento. "I piccoli- racconta Parlato- sono sempre ben lieti di ricevere l'uovo di Pasqua dal loro sindaco. Al loro sorriso si aggiunge la piccola donazione a favore della ricerca". Le uova distribuite sono state 200, per una raccolta di 600 euro consegnate all'associazione.

pantalica e san giuseppe e al nido comunale.